

Ciao gente...

sono Paola



Taranto 28 dicembre 2016

D. G. D'Andola

D. R. Spataro

D. R. Spataro

D. Roberto Spataro

*Nell'ultimo anno scolastico della sua vita (1977 - 1978) Paola svolse il tema che riportiamo, a lei sicuramente congeniale. E papà Claudio, commentando lo svolgimento di questo tema e rivolgendosi in affettuoso colloquio alla figlia, non esitò a scrivere: "Voglio rinnovarti il mio sincero riconoscimento, idealmente legandolo alle attestazioni di bravura e capacità che con gioia di frequente ti facevo. Ed è certamente dovuta alla tua vocazione quella che per me resta come una delle tue pagine più belle, e forse, come **il tuo testamento spirituale**".*

Questa la traccia assegnata:

La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi: ci permette di evadere dalla realtà e di costruirci un mondo tutto nostro.

E' vero, c'è solo un modo per evadere dalla realtà, e che a volte può non essere piacevole, per percorrere spazi che sarebbero impercorribili: **LA FANTASIA**.

Questa nostra grande alleata che ci permette di rendere alcuni momenti della nostra giornata proprio come vorremmo. La fantasia è un bene posseduto da tutti fin dall'infanzia, ma pochi la coltivano e la conservano, gli altri che la trascurano si inaridiscono invecchiandosi ancor prima di invecchiare.

Che fare per svilupparla, oltre che per conservarla?! Io credo che un buon inizio sia quello di non vergognarsi di sé, di saper leggere in se stessi; di parlare, con parole semplici e aderenti ai pensieri; sforzarsi di descrivere i sentimenti con parole adatte e precise.

Ma l'unico modo per evidenziare la fantasia è l'ARTE; sia essa visiva, musicale che scritta. Tale fantasia però è riservata solo a pochi, agli artisti. Quella minore, ma non meno importante, è di tutti.

E' del ladro, che sogna banche sempre aperte e incustodite con sul fronte un cartello con su scritto: "RISERVATO AI SIGNORI LADRI" e dentro tanti, ma tanti soldoni già impacchettati e pronti.

E' del povero, che sogna una grande casa calda, piena di luce, di comodi e di camerieri che con passo silenzioso son sempre pronti a soddisfare ogni desiderio appena pensato e non ancora espresso.

E' del cattivo, che vorrebbe tutto il mondo fatto di buoni e di sciocchi per meglio e più facilmente angariare l'umanità.

E' del santo, che nella gloria di Dio sogna tutto il mondo fatto di cattivi per meglio cimentarsi nella prova di catechizzazione e redenzione dei peccatori ed acquisire così maggior meriti innanzi al Signore e goderlo in eterno.

E' del bambino, è del fanciullo, è del giovane.... è della verde età... che riesce con semplici voli del pensiero a distaccarsi da ogni cosa pur restando nella realtà.

LA FANTASIA! Che grande alleata.

Guai però a trasformarla in abitudine, si finisce per vivere estromessi dal mondo reale conseguendo grandi delusioni ed aprendo le porte a drammi profondi.

Allora: Fantasia Sì, ma con moderazione, ovvero tanta anima in tutte le cose, ma in tutte le cose tanto cervello. *Paola Adamo*

Riportiamo il giudizio di un suo autorevole biografo sul tema: *“E’ questo un saggio della sua eccezionale capacità espressiva che si è creato uno stile personale e originale. Ha tocchi imprevedibili, colpi d’ala; apre orizzonti sul cosmo, si tuffa nell’inconscio per emergere nella luce della logica. Sembra che abbia dimestichezza con la psiche umana e lancia sprazzi d’umorismo garbato. Quella gemma letteraria “ tanta anima in tutte le cose, ma in tutte le cose tanto cervello” fu per Paola un programma di vita e resta per noi un messaggio di sapienza”.* (A. L’Arco)

“Piccolo fiore mio – così papà Claudio - piccola mia, fosti cara a tutti; tutti quelli che ti conobbero non poterono non apprezzare e cogliere i tuoi valori.

Maria GAUDIO, insegnante di Lettere - che di te molto sente la mancanza, ricordandoti ci scrive: *“Paola mi è stata sempre molto cara. Ricordo quando, nonostante la sua età giovanissima, cercava di far valere le sue idee con le compagne, con me, con tale fermezza e sicurezza, che in alcuni momenti sembrava più grande delle sue compagne. In altri momenti mi chiedeva tanti perché, desiderosa di apprendere, fiduciosa nelle mie risposte.*

Nel periodo critico dell’adolescenza, dotata di controllo interiore, non si è lasciata tentare dal facile esibizionismo comune alle ragazze della sua età. Semplice, allegra, vivace, dimostrava in ogni momento la felicità di essere compresa e amata dai suoi cari e di ammirarli intensamente.

L’adorazione per il padre, un’infinita tenerezza per la madre trapelava da ogni suo discorso.

E forse anche per loro, per essere la loro degna figlia studiava con ancor più entusiasmo.

Impegnata nella scuola in una società che spesso nessun valore dà all’essere studiosi e diligenti, è stata esempio per tutte le sue compagne che la rimpiangono con affetto”.

*A cura di Don Gaetano D’Andola dell’“(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO”
Istituto Salesiano “D. Bosco”*

74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 - cell. 339/4624212

Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it



*Agli amici e devoti di Paola
auguriamo un Santo Natale e
un Sereno Anno Nuovo - 2017*